

L.R. n° 15 del 30 Aprile 1991
ex art. 3 comma 11 e succ. mod. ed integr.
Aggiornamento dello Studio Agricolo Forestale

Comune di Capaci
(Provincia di Palermo)



- Relazione
- Carta del S.I.C. 1 : 10.000
- Documentazione fotografica

Palermo li,

Novembre 2006



Il Sindaco
(Vincenzo Longo)



Il Redattore

(Dott. Antonio Arata)

COMUNE DI CAPACI
PROVINCIA DI PALERMO

Aggiornamento dello Studio Agricolo Forestale (ex art. 3 comma 11 L.R.
n. 15 del 30.04.1991 e successive modifiche ed integrazioni)

PREMESSA

Con nota n. 13912 del 25.10.2006 il Responsabile dell'Ufficio del Piano del Comune di Capaci ai fini dell'aggiornamento del P.R.G. e delle norme tecniche di attuazione, ha incaricato lo scrivente – già redattore dello Studio Agricolo Forestale – di procedere agli aggiornamenti successivi all'11.10.2000.

In riscontro a tale richiesta si è data regolare adesione all'integrazione della precedente relazione alla luce delle nuove disposizioni di legge intervenute, giusta determina n. 57 del 6.12.2006 emessa dal Sindaco del Comune di Capaci.

Preso visione della cartografia esistente, esperiti ulteriori accertamenti di campagna, effettuando anche dei rilievi fotografici, si rassegna la presente relazione tecnica corredata da apposita cartografia e documentazione fotografica.

1 – Disposizioni legislative in materia

1.1 Legge Regionale 03.05.01 n. 6

Detta legge al titolo VI) riguardante disposizioni in materia di edilizia residenziale ed in particolare all'8° comma dell'art. 89 concernente le norme urbanistiche prevede la possibilità di derogare dai limiti

precedentemente imposti dalla L.R. n. 16/96 e n. 13/99, ovvero la possibilità di inserimento di nuove costruzioni nelle zone di rispetto dei boschi e delle fasce forestali per una densità edilizia territoriale di 0,03 mc/mq.

1.2 Legge Regionale 19.05.03. n. 7

Con la citata legge all'art. 10 della L.R. n. 16/96, come sostituito dall'art. 3 della L.R. n. 13/99, modificato dal richiamato 8° comma art. 89 della L.R. n. 6/2001, sono state apportate le seguenti modifiche:

- Il comma 3 bis è così sostituito: *"in deroga a quanto disposto dai commi precedenti gli strumenti urbanistici generali dei Comuni possono prevedere l'inserimento di nuove costruzioni nelle zone di rispetto dei boschi e delle fasce forestali per una densità edilizia territoriale massima di 0,03 mc/mq; il comparto territoriale di riferimento per il calcolo di tale densità edilizia è costituita esclusivamente dalla zona di rispetto. Per le opere pubbliche, la densità fondiaria massima in deroga è consentita sino a 1,5 mc/mq"*.

1.3 D.P.R. 12.03.2003 n. 120

Il predetto decreto presidenziale n. 120/03 aggiorna il precedente D.P.R. n. 357/97 concernente il regolamento recante *"attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica, ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali"*.



1.4 Circolare applicativa pubblicata nella G.U.R.S. n. 8/2004

L'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana nell'allegato "A" della citata GURS ha pubblicato l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e delle zone di protezione speciali (Z.P.S.), individuati ai sensi delle direttive n. 92/43 e n. 79/409 C.E.E..

Dalla consultazione di tale elenco si è rilevato che il Comune di Capaci è interessato da un S.I.C. individuato col codice ITA020023 denominato "Raffo Rosso – Monte Cuccio – Vallone Sagana".

La descrizione più in dettaglio sarà effettuata nel paragrafo successivo.

1.5 Decreto 15.10.2004 – G.U.R.S. n. 50 del 19.11.2004

Il presente decreto riguarda la pubblicazione delle linee guida del Piano Forestale Regionale che interessa interventi intesi ad assicurare una gestione sostenibile del territorio e la conservazione della biodiversità (art. 4).

2) VERIFICA SULL'ATTUALE UTILIZZAZIONE DEL SUOLO

I rilievi di campagna recentemente effettuati, supportati dalla documentazione fotografica che si allega, allo scopo di meglio visualizzare l'attuale utilizzazione dei terreni, con particolare riferimento alle aree assoggettate a S.I.C., hanno evidenziato che il territorio, a distanza di circa 6 anni dall'ultimo aggiornamento, non ha subito sostanziali modifiche degne di apprezzamento e di una eventuale redazione di nuova cartografia delle colture.

Più precisamente in questi ultimi anni, alcuni appezzamenti cartografati come "agrumeto specializzato ed agrumeto consociato" hanno subito un parziale stato di abbandono. Ciò, verosimilmente, è da attribuire alla crisi del comparto agrumicolo ed all'anti-economicità delle unità fondiarie aventi limitate estensioni.

In generale, può segnalarsi che il territorio è stato interessato da isolati insediamenti abitativi, dislocati in più punti, alcuni a carattere residenziale, altri a carattere stagionale, che hanno ridotto in misura esigua la superficie agraria utilizzata (S.A.U.).

Per quanto concerne le zone montuose, definite "*incolto produttivo, pascolo - arborato ed incolto sterile*" si è notata una evoluzione naturale delle specie potenziali con maggiore incidenza della copertura vegetale, sia a livello arboreo che arbustivo, anche perché costituiscono aree vocazionalmente idonee alle specie tipiche della macchia mediterranea.

In ogni caso è da sottolineare che detto areale ricade in zona fortemente accidentata, con notevole presenza di roccia affiorante, priva di viabilità di accesso, nonché di infrastrutture, quali: elettrodotti, allacciamenti idrici, ecc..

In tale ottica, quindi, non appare idonea agli insediamenti abitativi, neanche in applicazione della limitata cubatura (0,03 mc/mq) ammessa dalla deroga della L.R. n. 16/96 art. 10 per la fasce di rispetto dei boschi e delle fasce forestali.

Inoltre è da precisare che dette zone sono sottoposte a vincoli ambientali che inibiscono qualsiasi attività agro-pastorale.



✍

3) AREA DELIMITATA S.I.C.

Premesso i riferimenti legislativi su esposti, si è soffermata l'attenzione in particolar modo sull'individuazione dell'area S.I.C. già delimitata che – tra l'altro – comprende anche territori appartenenti ai Comuni limitrofi di: Torretta – Isola delle Femmine – Palermo – Carini – Monreale – Giardinello – Montelepre – per complessivi Ha 6.098,65.

L'area S.I.C. ricade nell'ambito della dorsale occidentale dei cosiddetti "Monti di Palermo", includendo crinali accidentati che si sviluppano dalla fascia costiera di Tommaso Natale verso l'interno isolano comprendente Portella della Balata – Costa Perniciaro – Costa Mastrangelo appartenenti al territorio del Comune di Capaci situati ad una quota altimetrica oscillante tra i mt 300 e mt 400 s.l.m..

Dal punto di vista geologico tali rilievi risultano dalla sovrapposizione tettonica di corpi di natura prevalentemente carbonatica, riferiti a due unità stratigrafico-strutturali, derivanti dalla deformazione della "piattaforma panormide".

Sotto l'aspetto bio-climatico il territorio interessato al S.I.C. è fondamentalmente compreso tra le fasce climatiche del termo-mediterraneo sub-umido inferiore e quella del meso-mediterraneo sub-umido inferiore, con temperature medie comprese tra 17,5 e 13° C e precipitazioni di 600-800 mm annui.

Il paesaggio vegetale risente considerevolmente dell'intensa utilizzazione operata dall'uomo nel passato con pascoli incontrollati ed occasionali incendi.

Infatti, dominano il paesaggio gli aspetti di prateria arida con diffusi esemplari di *ampelodesma* (*ampelodesma tenax*), *euforbia* (*euphorbia*



denodraides), *carrubo* (*Ceratonia siliqua*), *mandorlo* (*Amygdalus communis*), *ficodindia* (*Opuntia ficus-indica*), *oleastro* (*Olea europea*) *leccio* (*Quercus ilex*), *sommacco* (*Rhus coriaria*), etc., nel cui ambito sono stati effettuati impianti forestali artificiali attraverso l'utilizzo di conifere estranee al territorio (genere *Pinus*, *Cupressus*, etc.), specie peraltro notevolmente intaccate dagli incendi.

Trattasi di un'area di particolare interesse faunistico, floristico e paesaggistico.

Tra le piante elencate nell'allegato II della direttiva 92/43 CEE meritano particolare menzione la "*Dianthus rupicola* e la *Ophys lunulata*", assai rare ed altre specie di minore importanza ecologica, quali: *Aceros antropophorum*, *Allium cupanii*, *brassica rupestres e villosa*, *cardus macrocephalus*, *cyclamin bederifolium e repandum*, *euphorbia bivonae*, *euphorbia dendroides e melapetala*, *iris pseudopumila*, *orchis italica*, *orchis collina*, *paenoia mascula*, *plantago humilis*, *rannuculus pratensis*, *thymus spinulosus*, *tripholium physodes*.

Per la rilevanza ambientale che rivestono le specie presenti nell'area delimitata sopra indicate, sono da considerare fenomeni di disturbo ambientale soprattutto gli incendi, la caccia, ed altri fenomeni legati alle attività antropiche, quali: apertura di cave, coltivazioni, eccesso di carico di bestiame, bracconaggio, eccessiva frammentazione del paesaggio, rimboschimenti con essenze alloctone, etc.

Qualsiasi proposta di intervento sul territorio non direttamente connesso o necessario al mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenza significativa sul sito stesso, devono essere sottoposte alla



valutazione di incidenza con apposito studio volto a individuare e valutare i principali effetti che detti interventi possano avere sul sito di importanza comunitaria (comma 3 ex art. 5 D.P.R. n. 357/97 – sostituito dell'art. 6 del D.P.R. n. 120/03).

4) CONCLUSIONI

Ai fini del presente aggiornamento dello Studio agricolo forestale, si ribadisce che sul territorio ispezionato non si sono rilevati significativi mutamenti di destinazione colturale, tale da giustificare la redazione di nuova cartografia tematica.

In tale ottica, quindi, si conferma in questa sede la validità della stessa allegata all'adeguamento dell'11.10.2000, per gli usi di utilizzo di pianificazione territoriale. Tuttavia nel tempo intercorso, si sono accertate modeste variazioni, sia per parziale abbandono della coltura agraria e sia per l'insorgenza di piccoli insediamenti abitativi che hanno ridotto in misura esigua la base aziendale. Inoltre, per come già riferito, la classificazione riportata in legenda della carta delle colture, quali: "pascolo - arborato ed incolto produttivo" hanno subito nel tempo un lento e progressivo rinfittimento della superficie interessata, per rinnovamento naturale e spontaneo delle specie presenti, determinando una maggiore copertura del suolo.

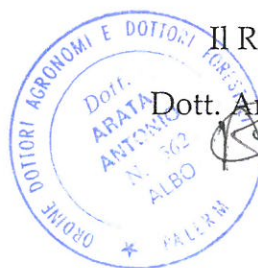
In ogni caso è da sottolineare che le suddette aree risultano quasi per intero tutelate dai vincoli imposti in applicazione dei regolamenti istitutivi del S.I.C.. Pertanto, ogni iniziativa di carattere pubblico o privatistico riguardante il territorio comunale di Capaci all'interno dell'area delimitata a "S.I.C." dovrà necessariamente essere sottoposta alla valutazione di



incidenza di cui al richiamato D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni.

È stata approntata apposita cartografia in scala 1:10000 ove è evidenziato il limite amministrativo del territorio comunale di Capaci all'interno del quale è stata delimitata l'area S.I.C. ricadente nella parte Sud-Orientale del territorio.

Palermo li 9/12/2006



Il Redattore

Dott. Antonio Arata



Foto n° 1 VEDUTA PLANIMETRICA DI c/da "S.Rosalia"



Foto n° 2 PARZIALE VISIONE DELL'AREA SIC SUL VERSANTE COSTA PERNICIARO

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping loops and lines.

Foto n° 7 AMPIA VISIONE PANORAMICA



Foto n°8 PARTICOLARE AREA SIC IN c/d "La Chianiola"



[Handwritten signature]

Foto n° 9 PARZIALE VEDUTA DI c/d "Soprabanco"

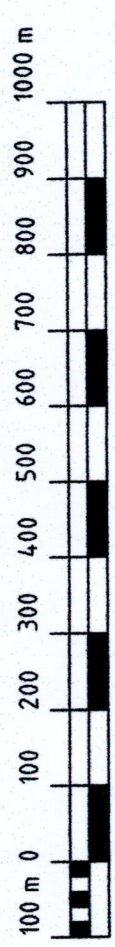


Foto n°10 PANORAMICA DELL'ESTERNO LEMBO TERRITORIALE SUD-ORIENTALE







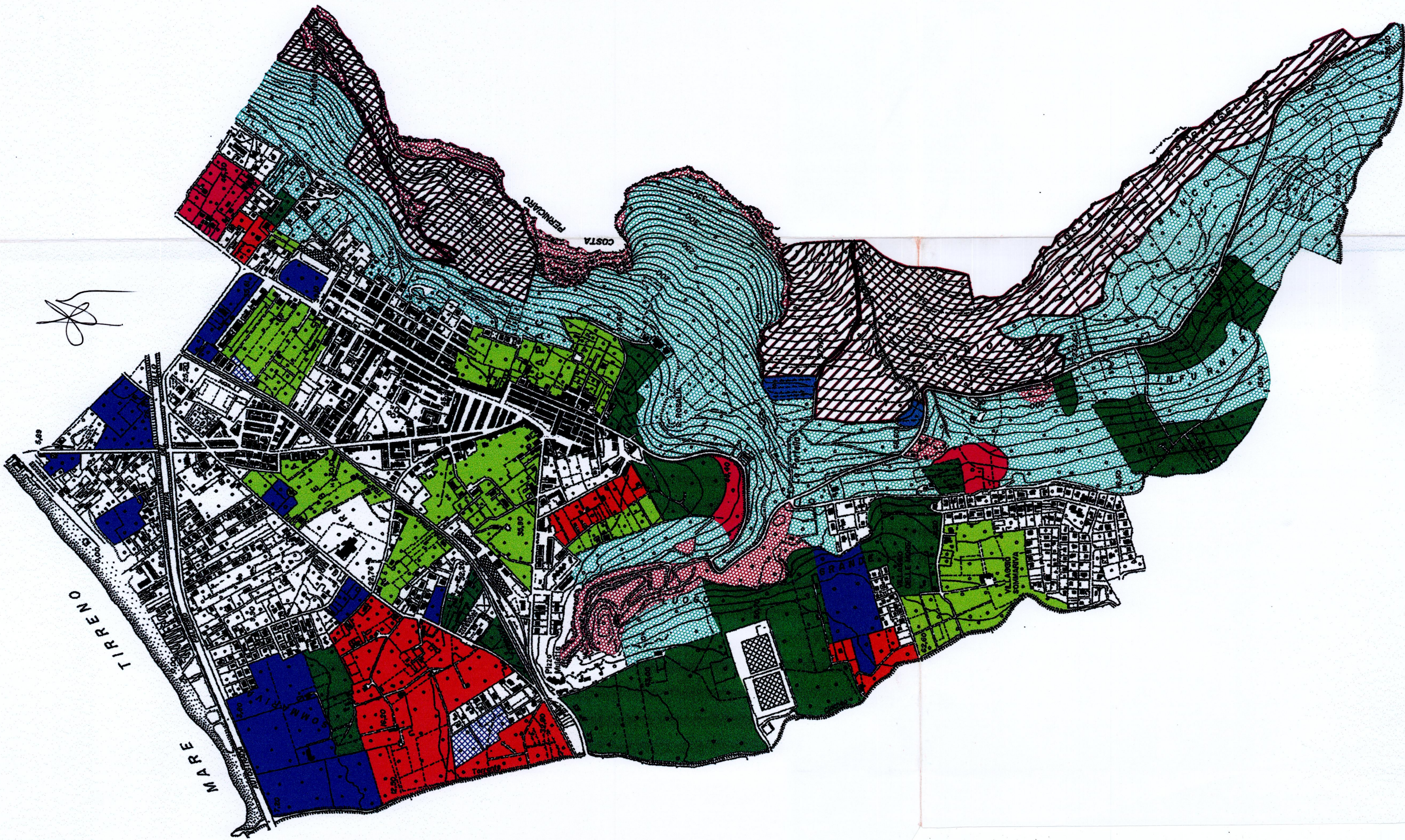
Cartografia edita da: Aeromappa Sud Palermo
Rappresentazione conforme di Gauss Boaga
Rilievo Aerofotogrammetrico eseguito nell'anno 1989

Scala 1:10.000



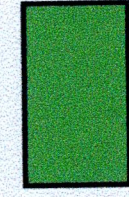
LEGENDA

-  Agrumeto Specializzato
-  Agrumeto Consociato
-  Oliveto
-  Arboreto Misto
-  Seminativo
-  Pascolo Arborato
-  Ficodindieto
-  Incolto Produttivo
-  Incolto Sterile
-  Fabbricati ed Infrastrutture di Urbanizzazione
-  Fabbricati ed Infrastrutture di Urbanizzazione di Recente Formazione





Confine Comunale



S.I.C. Raffa Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana
Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/97 e s. m.i.



TIRENO

ISOLA DELLE FEMMINE

